



**LEGENDA**

**Opere di progetto**

- Perimetrazione catastale dell'impianto agrovoltaico di progetto
- Centri abitati
- Area stazione di connessione Terna
- Area sottostazione di connessione utente
- Cavidotto di progetto interrato MT
- Cavidotto di progetto interrato AT
- Confini Comunali

**REGIONE PUGLIA**  
 PROVINCIA DI FOGGIA  
**COMUNE DI ASCOLI SATRIANO**  
 LOCALITÀ POZZO ZINGARO

**Oggetto:**  
**PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA DI PICCO PARI A 47,29 MWp E POTENZA NOMINALE PARI A 44,98 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

**Sezione:**  
**SEZIONE C - STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO**

**Elaborato:**  
**C.05 - INQUADRAMENTO RISPETTO AL PIANO FAUNISTICO E VENATORIO**

<b>Nome file stampa:</b> FV.ASC02.PD.C.05.pdf	<b>Codifica Regionale:</b> AN3M4C7_ElaboratoGrafico_03_03.pdf.p7m	<b>Scala:</b> <b>Varie</b>	<b>Formato di stampa:</b> <b>630X400</b>
--	--	-------------------------------	---

<b>Nome elaborato:</b> FV.ASC02.PD.C.05	<b>Tipologia:</b> D
<b>Proponente:</b> <b>E-WAY FINANCE S.p.A.</b> Via Po, 23 00198 ROMA (RM) P.IVA. 15773121007	<b>Progettista:</b> <b>E-WAY FINANCE S.p.A.</b> Via Po, 23 00198 ROMA (RM) P.IVA. 15773121007



**E-WAY FINANCE S.p.A.**  
 Via Po, 23  
 00198 ROMA  
 C.F./P.I. 15773121007



CODICE	REV. n.	DATA REV.	REDAZIONE	VERIFICA	VALIDAZIONE
FV.ASC02.PD.C.05	00	02/2022	D.Verrone	A.Bottone	A.Bottone

E-WAY FINANCE S.p.A. www.ewayfinance.it	Sede legale Via Po, 23 00198 ROMA (RM) tel. +39 0694414500	Sede operativa Via Provinciale, 5 84044 ALBANELLA (SA) tel. +39 0828984561
--	---	---

Quadro di unione estratto PFVR

TAV A - AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "CAPITANATA" - ISTITUTO DEL PFVR 2018-2023  
 legenda TAV A - PFVR

Individuazione cartografica degli Ambiti Territoriali di Caccia sul territorio regionale  
 estratto TAV A - PFVR

**Il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023**  
 1.1 Premessa ed elementi costitutivi  
 Con l'art. 7 della legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 ("Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), la Regione Puglia assoggetta il proprio territorio agro-silvo-pastorale a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. In conformità alla normativa nazionale n.157/1992 e ss.mm.ii, la Regione Puglia attraverso il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) sottopone, per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30%, il territorio agro-silvo-pastorale a protezione della fauna selvatica. In tale range percentuale sono computati anche i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni.  
 Con il PFVR, inoltre, il territorio agro-silvo-pastorale regionale viene destinato, nella percentuale massima globale del 15%, a caccia riservata a gestione privata, a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e a zone di addestramento cani, per come definiti dalla L.R. n. 59/2017. Sul rimanente territorio agro-silvo-pastorale la Regione Puglia promuove forme di gestione programmata della caccia alla fauna selvatica.  
 Il PFVR ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, la Giunta regionale, previa acquisizione del parere del Comitato tecnico regionale, e del parere della commissione consiliare permanente, approva il piano valevole per il quinquennio successivo.  
 Il Piano Faunistico Venatorio Regionale istituisce:  
 a) ATC  
 b) Oasi di protezione  
 c) Zone di ripopolamento e cattura  
 d) Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica  
 Il Piano Faunistico Venatorio Regionale, inoltre, individua, conferma o revoca, gli istituti a gestione privatistica, già esistenti o da istituire:  
 a) Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale o allevamenti di fauna selvatica  
 b) Zone di addestramento cani  
 c) Aziende Faunistico Venatorie  
 d) Aziende agri-turistico-venatorie  
 Il Piano, per detti istituti privatistici, può essere integrato anche successivamente all'approvazione dello stesso, sino al raggiungimento delle percentuali massime di territorio agro-silvo-pastorale consentito dalla vigente normativa regionale.  
 Il Piano Faunistico Venatorio Regionale stabilisce altresì:  
 a) indirizzi per l'attività di vigilanza;  
 b) misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e di favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica;  
 c) misure di salvaguardia della fauna e relative adozioni di forma di lotta integrata e guidata per specie, per ricreare giusti equilibri, seguendo le indicazioni dell'ISPRA;  
 d) modalità per la determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, dovuti ai proprietari e/o conduttori agricoli dei fondi rustici, compresi negli ambiti territoriali per la caccia programmata, in relazione all'estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla valorizzazione dell'ambiente;  
 e) criteri di gestione per la riproduzione della fauna allo stato naturale nelle zone di ripopolamento e cattura;  
 f) criteri di gestione delle oasi di protezione;  
 g) criteri, modalità e fini dei vari tipi di ripopolamento.  
 Il PFVR determina infine i criteri per la individuazione dei territori da destinare alla costituzione di aziende faunistico-venatorie, di aziende agro-turistico-venatorie e di centri privati di produzione della fauna selvatica allo stato naturale.  
 Il PFVR è assoggettato, ai sensi della L.R. 44/2012, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

- Legenda**
- Confini comunali
  - Aree percorse dal fuoco (anni 2009-2016)
  - Aree Protette Regionali
- Tipologia e quantità d'istituti del Piano Faunistico Venatorio per ATC**
- 1 - Azienda faunistico-venatoria (Num.:6)
  - 2 - Centro privato riproduzione fauna (Num.:2)
  - 3 - Fondi chiusi (Num.:5)
  - 4 - Oasi di protezione (Num.:7)
  - 5 - Zona addestramento cani (Num.:27)
  - 6 - Zona di ripopolamento e cattura (Num.:6)

- CODIFICA ISTITUTI CAPITANATA**
- 1 - Azienda faunistico-venatoria**
- CD71101 - Difesa Vadicola - Sup. 1276,77 Ha
  - CD71102 - Il Basile - Sup. 115,69 Ha
  - CD71103 - Forore - Sup. 1106,56 Ha
  - CD71104 - Mazzanella - Sup. 374,52 Ha
  - CD71106 - Torre Aquilae - Sup. 429,23 Ha
  - CD71106 - Valle S. Floriano - Sup. 552,42 Ha
- 2 - Centro privato riproduzione fauna**
- CD711207 - Di Pantina, Giugliano - Sup. 1,31 Ha
  - CD711208 - Torre Guevara - Sup. 3,08 Ha
- 3 - Fondi chiusi**
- CD711306 - C. da Acqua Bianca - Sup. 13,81 Ha
  - CD711310 - C. da Castagneto - Sup. 2,16 Ha
  - CD711311 - C. da Contessa - Sup. 1,14 Ha
  - CD711312 - C. da Finocchiatra - Sup. 7,97 Ha
  - CD711313 - Loc. Cannà Carbone - Sup. 1,59 Ha
- 4 - Oasi di protezione**
- CD711414 - Baracone - Sup. 500,16 Ha
  - CD711415 - Bosco di Dragonara - Sup. 1712,84 Ha
  - CD711416 - Foce di Carapelle - Sup. 81,74 Ha
  - CD711417 - Lago di Quindici - Sup. 630,59 Ha
  - CD711418 - Lago Salto - Sup. 588,92 Ha
  - CD711419 - Montagna/Topo Casone/Vesuocelle - Sup. 931,07 Ha
  - CD711420 - Staloni-Acqua di Pisani - Sup. 283,15 Ha
- 5 - Zona addestramento cani**
- CD711521 - Bosco Mezzana - Sup. 53,37 Ha
  - CD711522 - C. da San Francesco - Sup. 47,21 Ha
  - CD711523 - C. da Santa Cecilia - Sup. 9,05 Ha
  - CD711524 - Castiglione - Montesecco - Sup. 58,46 Ha
  - CD711525 - Chiana Comune - Sup. 18,01 Ha
  - CD711526 - Chianeri - Sup. 29,41 Ha
  - CD711527 - Ciccone - Sup. 9,90 Ha
  - CD711528 - Cimaglia di Battone - Sup. 30,65 Ha
  - CD711529 - Di Nicola - Sup. 12,15 Ha
  - CD711530 - Giancamillo - Sup. 63,49 Ha
  - CD711531 - Ginatelli - Sup. 12,77 Ha
  - CD711532 - Ispa - La Padana - Sup. 114,23 Ha
  - CD711533 - La Contessa - Sup. 10,81 Ha
  - CD711534 - Loc. Carcone - Sup. 78,28 Ha
  - CD711535 - Mannarella - Sup. 25 Ha
  - CD711536 - Masseria Moma - Sup. 19,9 Ha
  - CD711537 - Mezzanella - Sup. 13,91 Ha
  - CD711538 - Monte Alvaro - Sup. 52,68 Ha
  - CD711539 - Parco Nardini - Sup. 64,11 Ha
  - CD711540 - Purgatorio - Sup. 13,21 Ha
  - CD711541 - Santa Susanna - Sup. 29,1 Ha
  - CD711542 - Santa Morena - Sup. 14,49 Ha
  - CD711543 - Selvaggio - Sup. 17,43 Ha
  - CD711544 - Serra del Vento - Sup. 11,67 Ha
  - CD711545 - Serra Marone - Sup. 49,83 Ha
  - CD711546 - Torre dei Giunchi - Sup. 13,34 Ha
  - CD711547 - Vado Leone - Sup. 22,36 Ha
- 6 - Zona di ripopolamento e cattura**
- CD711648 - Contrada del Villano - Sup. 500,91 Ha
  - CD711649 - Masseria Mastrangelo - Sup. 857,52 Ha
  - CD711650 - Masseria Vigna delle Corti - Sup. 1005,07 Ha
  - CD711651 - Monte Maggiore - Sup. 842,3 Ha
  - CD711652 - Monte Pagliarone - Sup. 507,8 Ha
  - CD711653 - Torrente Frugno - Sup. 952,68 Ha

